

## URBACT Local Group | 11° incontro

### Piano di Azione Locale - *review sessions*



11 Novembre 2017 ore 10.00-18.00  
presso il complesso della Ss Trinità delle Monache, Palazzina A

Unità di progetto interdirezionale "Coordinamento progetti URBACT e Reti per lo Sviluppo di Politiche Urbane Integrate". *Indirizzo: Largo Torretta, 19 - 80122 Napoli*  
*Tel. +39 081 795 8932/34/17 Fax +39 081 795 82 34 Email: [urbactnapoli@comune.napoli.it](mailto:urbactnapoli@comune.napoli.it) Sito web: [www.comune.napoli.it/cooperazioneterritoriale](http://www.comune.napoli.it/cooperazioneterritoriale)*

## REPORT

Si ringraziano per la partecipazione attiva all'undicesimo incontro dell'URBACT Local Group:

Studiorotella	<b>Franco Rotella</b> <b>Domenico Natale</b>	WWF Napoli	<b>Ornella Capezzuto</b>	ProgettiAmo	<b>Maria Grazia Fortuna</b>
ProgettiAmo	<b>Maria Grazia Fortuna</b>	Aracne	<b>Roberta Moscarelli</b>	Scuola di Yoga Integrale	<b>Agnese Viviana Perrella</b>
Agritettura 2.0	<b>Federica Russillo</b>	<b>Teresa Tolentino</b> <b>Cinzia Florio</b> <b>Marialaura Petrone</b> <b>Sara Parlato</b> <b>Lucia Bello</b> <b>Graziana Brigida</b> <b>Gregorio Tomassillo</b> <b>Nicola Guida</b> <b>Gaetano Mollura</b> <b>Rocco Lafratta</b>	<b>DIARC - Federico II</b>  <b>Daniela Lepore</b> <b>Mariagrazia De Riggi</b> <b>Maria Pia Amore</b>		
IUAV	<b>Ivana Cucca</b> <b>Riccardo Buonanno</b> <b>Gianfranca Mastroianni</b>				
Associazione Teatrale Jules Renald	<b>Michele Romeo di Tosto</b> <b>Massimo Nota</b>			Accademia Belle Arti	<b>Lorenza Di Fiore</b>
Gente Green	<b>Guido Liotti</b>			Legambiente Campania	<b>Anna Savarese</b>
Jolie Rouge Aps	<b>Francesco Pennella</b>			N:EA	<b>Luigi Mete</b>
M.I.U.R.	<b>Daniela Caporale</b>	Archintorno	<b>Andrea Abita</b>	GGG	<b>Elvira Erman</b>
Scuola di Yoga Integrale	<b>Agnese Viviana Perrella</b>	Lazzarelle	<b>Immacolata Carpiello</b>	Knowledge for businnes	<b>Francesca Cocco</b>

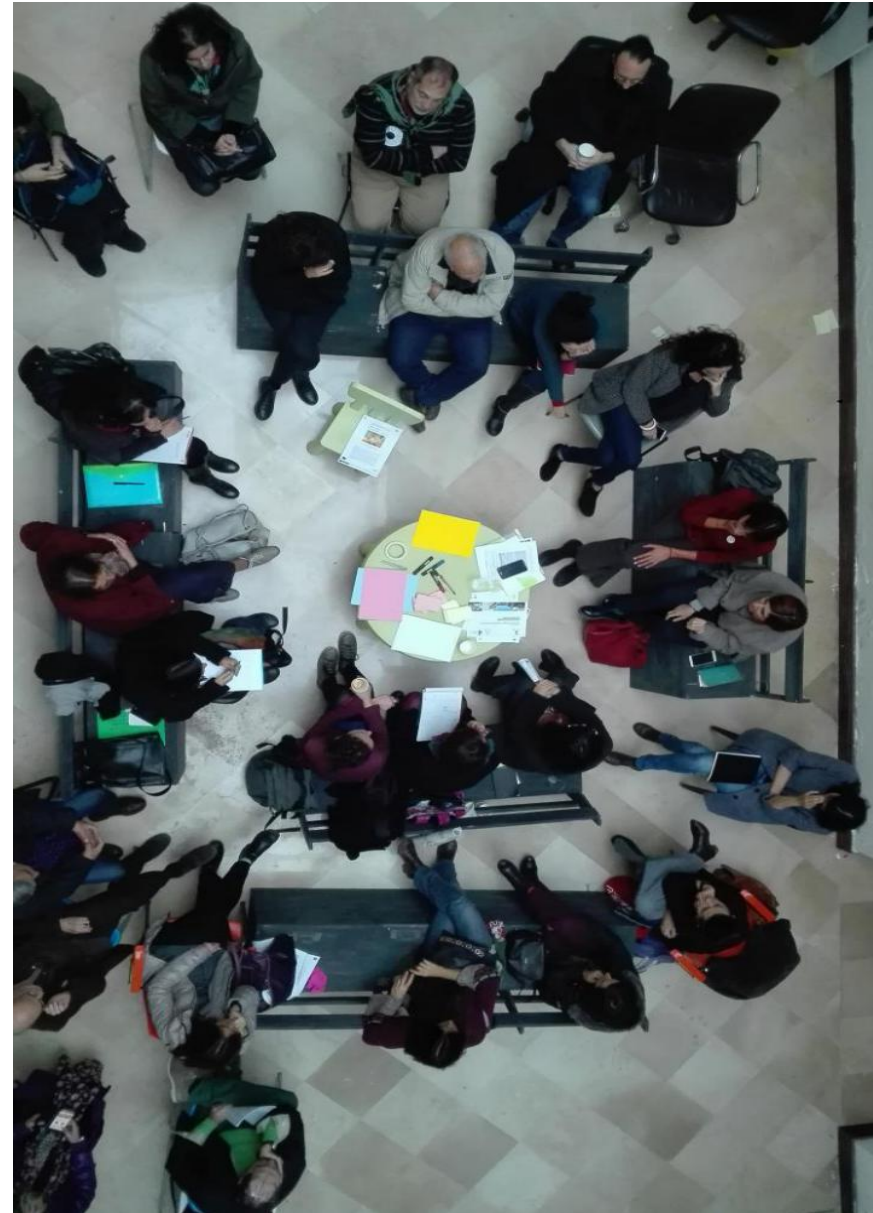
Con l'undicesimo incontro dell'URBACT Local Group, si è voluta operare una "revisione" del lavoro svolto fino ad ora, con l'intento di rendere ancora più condiviso e ricco l'embrione di Piano di Azione Locale per il recupero del complesso della SS Trinità delle Monache (ex-Ospedale Militare).

In particolare, si è incoraggiata una "contaminazione" (*cross-fertilization*) tra i vari gruppi/tasselli, che fino ad ora avevano lavorato per lo più separatamente.

Durante le 5 sessioni di lavoro, una per ognuno degli obiettivi condivisi, si è proceduto a valutare, integrare ed arricchire lo spettro di azioni già proposte per il raggiungimento degli obiettivi. Sono stati, inoltre, precisati i soggetti proponenti delle varie azioni e si è avviata l'individuazione degli attori – interni ed esterni all'ULG – il cui coinvolgimento è ritenuto necessario o desiderabile per poter realizzare gli obiettivi e le azioni proposte.

Alla fine della giornata, abbiamo ottenuto un quadro chiaro e condiviso degli obiettivi e delle azioni da intraprendere da qui ai prossimi dieci anni, nonché della rete di attori già costituita ed alcune indicazioni su quella ancora da attivare per il recupero del complesso.

Per l'occasione, la Palazzina A ha ospitato per la prima volta un incontro plenario dell'URBACT Local Group!



### Condivisione degli obiettivi del Piano di Azione Locale.

Durante il 10° incontro dell'URBACT Local Group, erano stati condivisi i seguenti obiettivi del Piano di Azione Locale, che emergono dal lavoro svolto fino ad ora, per lo più separatamente, dai vari gruppi/tasselli:

1. Accessibilità fisica, simbolica e metaforica al complesso. Gruppo/tassello di riferimento: "accessibilità".
2. Ripristino della rete ecologica dalla collina di San Martino e sue pendici alla città. Gruppo/tassello di riferimento: "il verde".
3. Community Hub - Incubatore di Cittadinanza Attiva. Gruppo/tassello di riferimento: "Uso civico della Palazzina A – spazio utilizzabile da subito".
4. Generare economia circolare in connessione con la rete imprenditoriale del territorio. Gruppo/tassello di riferimento: "Edificio C".
5. Condivisione creativa, artistica, spirituale e corporea. Gruppo/tassello di riferimento: "laboratori artistici, artigianali, delle arti performative, delle pratiche di cura del corpo e dello spirito".



Durante questo incontro, si è inteso generare una contaminazione (cross-fertilization) tra i vari gruppi, ragionando non più in termini di "tasselli" ma di "obiettivi". Si è partiti, cioè, dalla specificazione degli obiettivi proposta dai vari gruppi/tasselli, per arrivare poi ad una definizione più estesa, completa e soddisfacente degli stessi.

Sono stati, poi, individuati 2 strumenti di lavoro trasversali a tutti gli obiettivi sopra riportati:

- 1) Co-progettazione, auto-costruzione e auto-recupero. Gruppo/tassello di riferimento: "Fruibilità".
- 2) Comunicare per mantenere vivo e aperto il processo. Gruppo/tassello di riferimento: "Comunicazione".

Le azioni proposte dai gruppi/tasselli "comunicazione" e "fruibilità", dunque, sono state riorganizzate rispetto ai 5 obiettivi sopra individuati, in modo da rafforzarli ed arricchirli di nuovi spunti progettuali ed idee.

### Review sessions: istruzioni per l'uso

Si descrive di seguito il metodo di lavoro scelto per questo incontro.



La giornata è stata divisa in 5 sessioni di lavoro, una per ogni obiettivo. Ogni sessione di lavoro ha avuto una durata di 1 ora e 15 minuti, così articolata:

*15 minuti – Presentazione di obiettivo, azioni e rete di attori*

Un portavoce del gruppo/tassello di riferimento, ha: presentato l'obiettivo da esaminare; presentato le azioni (a breve, medio e lungo termine) proposte per realizzare l'obiettivo; indicato, per ogni azione, il soggetto proponente e l'eventuale rete di soggetti interni all'ULG interessati a realizzarla; suggerito, in alcuni casi, i soggetti esterni all'ULG il cui coinvolgimento è ritenuto necessario e/o desiderabile al fine di realizzare gli obiettivi e le azioni proposte, proponendone anche le modalità di coinvolgimento.

*45 minuti – Valutazione/integrazione/ Cross-fertilization*

Tutti i partecipanti alla sessione hanno eseguito la "review", incentrata sui seguenti punti:

- valutare se l'obiettivo è stato declinato in maniera completa e soddisfacente (la definizione estesa dell'obiettivo tiene dentro tutti gli aspetti ritenuti importanti?);



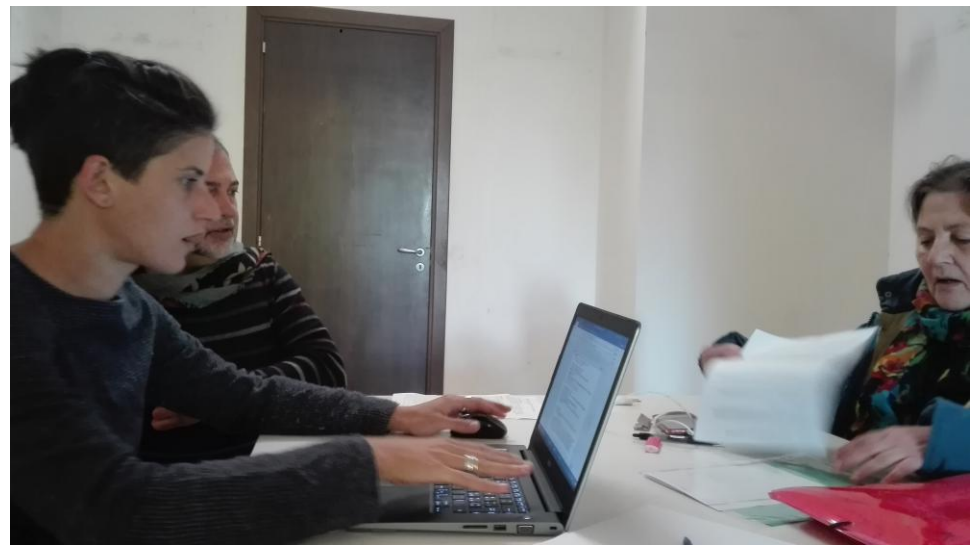
- valutare la coerenza delle azioni proposte rispetto all'obiettivo condiviso (le azioni individuate sono effettivamente quelle desiderabili e necessarie per raggiungere l'obiettivo che ci proponiamo?);
- valutare le azioni proposte, in termini di opportunità e di fattibilità (le azioni individuate sono effettivamente realizzabili? E se lo sono, rispettano o configgono con gli altri obiettivi?);
- proporre eventualmente altre azioni ad integrazione di quelle già presentate (possiamo individuare altre azioni che potrebbero rafforzare e arricchire l'obiettivo condiviso?);
- valutare ed eventualmente integrare la rete di attori proposta e le modalità di coinvolgimento degli stessi (i soggetti individuati sono effettivamente quelli desiderabili e necessari per realizzare le azioni in maniera efficace? Chi manca? Le modalità di coinvolgimento individuate sono quelle più appropriate?)

#### 15 minuti – Istant Report

Un portavoce del gruppo/tassello di riferimento ha redatto al computer il report della sessione, sulla base di un *format* già predisposto.

#### I report delle review sessions.

Si riportano di seguito i report delle 5 sessioni di lavoro.





Unità di progetto interdirezionale "Coordinamento progetti URBACT e Reti per lo Sviluppo di Politiche Urbane Integrate". Indirizzo: Largo Torretta, 19 - 80122 Napoli  
Tel. +39 081 795 8932/34/17 Fax +39 081 795 82 34 Email: [urbactnapoli@comune.napoli.it](mailto:urbactnapoli@comune.napoli.it) Sito web: [www.comune.napoli.it/cooperazioneterritoriale](http://www.comune.napoli.it/cooperazioneterritoriale)



### Review session 1

## Obiettivo: Ripristino della rete ecologica dalla collina di San Martino e sue pendici alla città

### Breve descrizione dell'obiettivo:

Ripristinare la Rete Ecologica della Collina di San Martino e sue pendici, correggendo le incongruenze stratificate e favorendo l'interazione con i piani urbanistici locali e di scala vasta, anche nell'ipotesi di Parco Regionale della Città Metropolitana di Napoli.

Nell'ambito di questo processo il Complesso di SS.Trinità delle Monache/Ex Ospedale Militare, con il relativo Parco dei Quartieri Spagnoli, si qualifica come cerniera tra Città bassa e Città alta; laboratorio permanente per la tutela, la gestione e la rappresentatività della biodiversità metropolitana; tassello fondamentale per il passaggio da una condizione di forte frammentazione degli spazi verdi esistenti (anche di pregio) alla loro riconnessione.

### Azioni a breve termine

Azione 1.1	
<b>TITOLO:</b>	Primo censimento delle aree verdi della collina di S. Martino e sue pendici.
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Primo censimento de caratteri ambientali e gestionali delle aree verdi pubbliche e private a contorno della Collina di San Martino, con il supporto di professionalità tecniche ed istituzionali. (ad esempio: giardini privati e orti arborati della Pedamentina, area degli spalti di Castel Sant'Elmo, area dell'Ex Gasometro/Salita Cacciottoli, Vigna di San Martino, Parco Viviani, Parco Ventaglieri, giardino del Quartiere Intelligente, ecc.)

<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Gente Green, Legambiente
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	<p><i>Attori già coinvolti.</i>            Marialaura Petrone (comitato storico Pedamentina), Agritettura2.o, Rocco La Fratta (geologo), WWF.</p> <p><i>Attori da coinvolgere.</i>            associazioni e soggetti riconducibili al Forum per il verde cittadino; Dipartimento di Agraria, Architettura, Scienze naturali, Geologia, Scienze biologiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II; Dipartimento di Scienze ambientali dell'Università Parthenope di Napoli; Orto Botanico di Napoli; Assessorato al verde e alla qualità della vita, Assessorato all'urbanistica, Vicesindaco, Servizio Verde della città, Direzione pianificazione e gestione del territorio – Sito UNESCO e servizi afferenti, Municipalità 2 e 5 del Comune di Napoli; Città Metropolitana di Napoli; Parco delle Colline di Napoli; Uffici competenti del MIBACT per Certosa di S.Martino e Spalti di Castel Sant'Elmo; Peppe Morra (proprietario della Vigna di S.Martino), Cristina Di Stasio (Quartiere Intelligente), residenti della Collina e sue pendici.</p>

<b>Azione 1.2</b>	
<b>TITOLO:</b>	Riqualificazione delle aree verdi e degli spazi aperti interni al Complesso.
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Co-progettazione e realizzazione di interventi per le aree già fruibili del Complesso (Parco dei Quartieri Spagnoli, area dei campetti, etc...), finalizzati al miglioramento della qualità ambientale, spaziale e funzionale.
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Agritettura 2.o, Gente Green, Legambiente, Marialaura Petrone, Lucia Bello.

<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	<p><i>Attori già coinvolti:</i> ULG (e sue evoluzioni).</p> <p><i>Attori da coinvolgere:</i> Parco dei Ventaglieri, Comitati di zona, QI; Assessorato al verde e alla qualità della vita, Assessorato all'urbanistica, Vicesindaco, Servizio Verde della città, Direzione pianificazione e gestione del territorio – Sito UNESCO e servizi afferenti, Municipalità 2 e 5 del Comune di Napoli.</p>
---	--

<b>Azione 1.3</b>	
<b>TITOLO:</b>	Regolamento condiviso del Parco dei Quartieri Spagnoli.
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Attivazione definitiva del processo partecipato di scopo in sinergia con altri processi in corso per la Città di Napoli con focus specifico sull'area.
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Agritettura2.o
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	<p><i>Attori già coinvolti.</i> Gente green, Legambiente, Marialaura Petrone (comitato storico Pedamentina), ULG (e sue evoluzioni).</p> <p><i>Attori da coinvolgere.</i> Residenti, Servizio Verde della Città e Municipalità 2 del Comune di Napoli.</p>

<b>Azione 1.4</b>	
<b>TITOLO:</b>	Iniziative di Educazione ambientale
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Progettazione e attivazione di laboratori intergenerazionali di sensibilizzazione sui temi

	della conoscenza e della valorizzazione della biodiversità metropolitana in tutti i suoi aspetti, focalizzando sulla Collina di S.Martino e sue pendici, a partire dal Complesso.
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Gente Green, Legambiente, Marialaura Petrone (Comitato storico Pedamentina)
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	<i>Attori già coinvolti:</i> WWF. <i>Attori da coinvolgere.</i> Scuole del territorio; Educative territoriali; Ufficio Regionale scolastico; Assessorato all'educazione, Assessorato al Verde, Assessorato alle Politiche sociali, Assessorato ai giovani, Servizio Giovani e Pari opportunità, Municipalità 2 e 5 del Comune di Napoli.

<b>Azione 1.5</b>	
<b>TITOLO:</b>	Messa in sicurezza del bosco dei tigli
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Azione specifica di messa in sicurezza dell'area del bosco dei Tigli, finalizzata alla protezione degli alberi e all'utilizzo dello spazio sottostante. L'azione è collegata all'azione 2.5 "Ingresso Vico Paradiso".
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Gente Green, Legambiente
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	<i>Attori già coinvolti.</i> Marialaura Petrone (comitato storico Pedamentina). <i>Attori da coinvolgere.</i> Protezione civile, Osservatori civici della Regione Campania, Carabinieri forestali, Servizio Verde della Città del Comune di Napoli, Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

### Azioni a medio termine

<b>Azione 1.6</b>	
<b>TITOLO:</b>	Approfondimenti e proposte per le aree verdi della collina di S. Martino e sue pendici
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Approfondimenti sulle aree verdi a contorno della Collina di San Martino, finalizzati alla individuazione di potenzialità e criticità specifiche dei luoghi (in termini tecnici, amministrativi, ambientali e/o gestionali), con il supporto di professionalità tecniche ed istituzionali. L'azione si pone in continuità con l'azione 1.1 "Primo censimento delle aree verdi della collina di S. Martino e sue pendici".
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Gente Green, Legambiente
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	<i>Attori già coinvolti.</i> Marialaura Petrone (comitato storico Pedamentina), Agritettura2.0, Rocco La Fratta (geologo), WWF; attori coinvolti nell'azione 1.1 "Primo censimento delle aree verdi della collina di S. Martino e sue pendici".

<b>Azione 1.7</b>	
<b>TITOLO:</b>	CEA - Centro di Educazione Ambientale
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Attivazione di un presidio esperienziale con funzioni di osservatorio/sportello/centro formativo e di orientamento per la sperimentazione di azioni concrete, studi e servizi innovativi in materia di ambiente, turismo sostenibile, biodiversità metropolitana, reti ecologiche, economia circolare, cittadinanza attiva, comunità resilienti. L'azione è collegata agli obiettivi "Community HUB Incubatore di cittadinanza attiva" ed "Economia circolare".

<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Gente Green, Legambiente
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	<i>Attori già coinvolti.</i> Agritettura2.0, Marialaura Petrone (comitato storico Pedamentina), Lucia Bello, WWF; <i>soggetti coinvolti nelle altre azioni.</i> <i>Attori da coinvolgere.</i> Tutti i livelli istituzionali (Municipalità, Comune, Regione, Ministeri, Commissione Europea)

<b>Azione 1.8</b>	
<b>TITOLO:</b>	Riqualificazione delle aree verdi limitrofe al Complesso
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Co-progettazione e realizzazione di interventi per le aree verdi limotrofe del Complesso (spazi verdi di risulta della scala di Montesanto e verso Vico Paradiso, ecc.), finalizzati al miglioramento della qualità ambientale, spaziale e funzionale.
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Agritettura 2.0, Gente Green, Legambiente, Marialaura Petrone, Lucia Bello.
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	<i>Attori già coinvolti</i> Rocco La Fratta, ULG (e sue evoluzioni); tutti i soggetti coinvolti nell'azione 1.2. <i>Attori da coinvolgere.</i> Residenti; associazioni del territorio.

<b>Azione 1.9</b>	
<b>TITOLO:</b>	Linee guida per la progettazione del verde nell'area della collina di S.Martino e sue pendici.
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Definizione di uno strumento operativo sperimentale di supporto per la gestione del verde pubblico e privato nell'area della Collina di San Martino e sue pendici.

<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Gente Green, Legambiente
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	<i>Attori già coinvolti.</i> Agritettura2.o, Marialaura Petrone (comitato storico Pedamentina), Rocco La Fratta, WWF. <i>Attori da coinvolgere.</i> Tutti gli attori già coinvolti nelle altre fasi del processo

<b>Azione 1.10</b>	
<b>TITOLO:</b>	Regolamento per la gestione del verde della collina di San Martino e sue pendici.
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Elaborazione di un regolamento per la gestione del verde della collina di San Martino e sue pendici finalizzato all'orientamento degli interventi pubblici e privati sulle aree verdi della collina di San Martino e sue pendici (es. tetti e pareti verdi, corridoi ecologici, orti urbani, giardini condivisi, ecc.). L'attività si pone in continuità con le azioni 1.1, 1.6, 1.9.
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Gente Green, Legambiente, Agritettura2.o, Marialaura Petrone (comitato storico Pedamentina).
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	<i>Attori già coinvolti.</i> Lucia Bello, WWF, Rocco La Fratta. <i>Attori da coinvolgere.</i> tutti gli attori già coinvolti nelle altre fasi del processo

<b>Azione 1.11</b>	
<b>TITOLO:</b>	Nodo di collegamento Pedamentina – Parco dei Quartieri Spagnoli – scala di Montesanto

<b>Descrizione dell'azione:</b>	Connessione degli spazi verdi di Pedamentina, Parco dei Quartieri Spagnoli e scala di Montesanto. L'azione si pone in collegamento con l'azione 2.8.
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Gente Green, Legambiente, Marialaura Petrone (comitato storico Pedamentina).
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	<i>Attori già coinvolti:</i> Agritettura2.o, Lucia Bello, WWF, Rocco La Fratta. <i>Attori da coinvolgere:</i> Municipalità 2 e 5, Residenti, Comune di Napoli (Patto per Napoli – città verticale)

### Azioni a lungo termine

<b>Azione 1.12</b>	
<b>TITOLO:</b>	HUB europeo per la biodiversità metropolitana.
Descrizione dell'azione:	Costruzione di un Hub europeo per la biodiversità metropolitana (p.es. Edificio C +presidio c/o Palazzina Liberty Ex Gasometro), anche lavorando alla candidatura presso European Commission's science and knowledge service.
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Gente Green, Legambiente, Marialaura Petrone (comitato storico Pedamentina), Agritettura2.o, WWF.
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	<i>Attori già coinvolti:</i> Lucia Bello, Rocco La Fratta. <i>Attori da coinvolgere:</i> Comunità europea, Dipartimento di Agraria, Architettura, Scienze naturali, Geologia, Scienze biologiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II; Dipartimento di Scienze ambientali dell'Università Parthenope di Napoli; Orto Botanico di Napoli; Assessorato al verde e alla qualità della vita, Assessorato all'urbanistica,



	Vicesindaco, Servizio Verde della città, Direzione pianificazione e gestione del territorio – Sito UNESCO e servizi afferenti, Municipalità 2 e 5 del Comune di Napoli; Città Metropolitana di Napoli; Parco delle Colline di Napoli; Uffici competenti del MIBACT.
--	---

<b>Azione 1.13</b>	
<b>TITOLO:</b>	Interventi pilota di riequilibrio ecologico a scala metropolitana.
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Progettazione e realizzazione di interventi pilota di riequilibrio ecologico in ambito metropolitano tesi a testare soluzioni innovative a partire dalle esperienze maturate nelle precedenti azioni. L'azione si pone in collegamento con delle azioni 1.1, 1.6, 1.9, 1.10 e con l'obiettivo "Economia circolare".
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Gente Green, Legambiente, Marialaura Petrone (comitato storico Pedamentina), Agritettura2.o, WWF.
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	<i>Attori già coinvolti:</i> Lucia Bello, Rocco La Fratta. <i>Attori da coinvolgere:</i> Comunità europea, Dipartimento di Agraria, Architettura, Scienze naturali, Geologia, Scienze biologiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II; Dipartimento di Scienze ambientali dell'Università Parthenope di Napoli; Orto Botanico di Napoli; Assessorato al verde e alla qualità della vita, Assessorato all'urbanistica, Vicesindaco, Servizio Verde della città, Direzione pianificazione e gestione del territorio – Sito UNESCO e servizi afferenti, Municipalità 2 e 5 del Comune di Napoli; Città Metropolitana di Napoli; Parco delle Colline di Napoli; Uffici competenti del MIBACT.



## Review session 2

### Obiettivo: Accessibilità fisica, simbolica e metaforica al complesso

#### Breve descrizione dell'obiettivo:

Stemperare l'inaccessibilità quasi "fisiologica" del complesso legata alla sua posizione, alla forma (il muro) e alla storia (già convento e proprietà militare) e di aprirlo fisicamente al quartiere e alla città molto di più di oggi, recuperando varchi e tempi di uso ora negati. Inoltre il complesso va reso più accessibile visivamente in modo da invitare le persone a scoprirlo e a immaginare altri possibili usi.

Le azioni mireranno quindi a:

- a. rendere facilmente raggiungibili gli spazi già esistenti e da recuperare e le attività già ospitate dai vari "pezzi" (coperti o aperti) del complesso e quelle future
- b. rendere possibile l'attraversamento del complesso, visto anche come un nodo denso di un percorso pedonale che potenzialmente collega la città bassa e la collina del Vomero.
- c. rendere visibile il complesso nella sua realtà e in tutte le sue potenzialità in modo da facilitare il suo uso e il progressivo riuso attraverso proposte e progetti temporanei o definitivi fin qui non immaginati, che possono venire da soggetti che vivono nelle aree circostanti e da attori di livello urbano e metropolitano.

#### Azioni a breve termine

Azione 2.1	
<b>TITOLO:</b>	Porte aperte tutti i giorni
<b>Descrizione dell'azione:</b>	allungamento degli orari di apertura, apertura completa sabato e domenica, eliminazione del giorno di chiusura
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Comune di Napoli / ULG - unità di progetto Urbact

<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	vari servizi del Comune di Napoli, eventuali soggetti esterni gestori di attività all'interno
---	---

<b>Azione 2.2</b>	
<b>TITOLO:</b>	Installazione Paradiso
<b>Descrizione dell'azione:</b>	installazione luminosa lungo le strade che da Montesanto-Pignasecca portano a vico Paradiso per segnalare la presenza di attività temporanee all'interno e/o installazioni light alla quota di vico Paradiso, visibili dal basso
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Comune di Napoli / ULG - unità di progetto Urbact
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	Comune di Napoli, Associazioni commercianti area Pignasecca-Quartieri, istituzioni culturali interessati a street art e simili (Madre, Accademia), artigiani, creativi e artisti

<b>Azione 2.3</b>	
<b>TITOLO:</b>	Bando Progetto di Cantiere
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Elaborazione di un bando pubblico per la creazione di cantieri accessibili al pubblico e visitabili legati a lavori in corso o a progetti da realizzare in seguito anche con riferimento alla possibilità di creare accessi temporanei attraverso allestimenti effimeri
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Comune di Napoli / ULG - unità di progetto Urbact
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	DiARC, eventuali finanziatori

Azione 2.4	
<b>TITOLO:</b>	Collegamento giardini del complesso
<b>Descrizione dell'azione:</b>	messa in funzione previo collaudo delle scale e dell'ascensore tra giardino di sotto e di sopra
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Comune di Napoli
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	identificare specifico servizio Comune

Azione 2.5	
<b>TITOLO:</b>	Risalita da Montesanto
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Creazione di un tavolo con EAV e altri soggetti competenti per informazioni precise e possibili soluzioni della questione scala mobile e adiacente scala pedonale dei Gradini Paradiso da riaprire nelle more della soluzione definitiva per la scala mobile.
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Comune di Napoli
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	da coinvolgere Regione, EAV, Municipalità

### Azioni a medio termine

<b>Azione 2.6</b>	
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Recupero e apertura dalla scala dell'edificio M con uscita nel giardino dei tigli (rif. OST 27.05.2017, proposta n°11).
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Comune di Napoli
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	

<b>Azione 2.7</b>	
<b>TITOLO:</b>	Passaggio Tigli
<b>Descrizione dell'azione:</b>	messa in sicurezza dei tigli del giardino basso per garantire la possibilità effettiva di accesso dalla scala dell'edificio M
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Comune di Napoli
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	da coinvolgere esperti di intervento su patrimonio vegetale di pregio

<b>Azione 2.8</b>	
<b>TITOLO:</b>	Scale di città

<b>Descrizione dell'azione:</b>	riqualificazione del percorso San Martino – Montesanto attraverso la pedamentina e individuando possibili agganci più diretti con le scale verso Montesanto utilizzando le opportunità del progetto Città Verticale del patto per Napoli
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Comune di Napoli
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	verificare attori già coinvolti dal progetto nel patto

<b>Azione 2.9</b>	
<b>TITOLO:</b>	Miglioramento strade di accesso dall'alto
<b>Descrizione dell'azione:</b>	riorganizzazione dell'assetto di vico Trinità delle Monache per garantire una decente accessibilità a pedoni e disabili attraverso la creazione di marciapiedi o altro tipo di corsia protetta e sicura
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Comune di Napoli
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	

**Azioni a lungo termine**

<b>Azione 2.10</b>	
<b>TITOLO:</b>	Ingresso Bastione
<b>Descrizione dell'azione:</b>	ri-sistemazione e apertura dell'accesso con rampa da vico Paradiso, compreso passaggio o di più via edificio L
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Comune di Napoli
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	da coinvolgere EAV (vedi baracche cantiere)

<b>Azione 2.11</b>	
<b>TITOLO:</b>	Ingresso Chiesa
<b>Descrizione dell'azione:</b>	apertura dell'accesso da via Pasquale Scura attraverso i locali al di sotto della chiesa già messi in sicurezza da Suor Orsola e costruzione di un collegamento verticale che porti al livello dei campetti
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Comune di Napoli
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	da coinvolgere Suor Orsola



<b>Azione 2.12</b>	
<b>TITOLO:</b>	Trinità porte tutte aperte
<b>Descrizione dell'azione:</b>	riapertura completa di tutti i possibili accessi già citati nelle azioni a breve e medio termine o non ancora considerati. In particolare: accessi dal retro ala C (con spazio aperto da riutilizzare), eventuale ripristino dei collegamenti tra ala C e palazzina A, accordi per possibili accessi alle attività del complesso via Suor Orsola e soluzione definitiva della permanenza della stazione di polizia.
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Comune di Napoli
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	Suor Orsola, Polizia, soggetti coinvolti nella riattivazione degli edifici A e C



### Review session 3

## Obiettivo: Community Hub - Incubatore di Cittadinanza Attiva

### Breve descrizione dell'obiettivo

L'obiettivo riguarda la costituzione di un "Community Hub – Incubatore di Cittadinanza Attiva".

Il *community hub* è in primo luogo la cabina di regia attraverso la quale l'URBACT Local Group, e più in generale la cittadinanza, si costituisce attore della trasformazione (riuso e gestione) del complesso della SS Trinità delle Monache, attraverso la sperimentazione di un modello di gestione inclusivo e innovativo.

Per *community hub* si intende anche un luogo aperto alla cittadinanza per la sperimentazione permanente di usi civici e/o usi temporanei, in risposta alle esigenze e alle proposte che provengano dal territorio circostante e dalla città, sulla base di un regolamento d'uso condiviso.

Da ciò, si aspira a far diventare il *community hub* anche un *urban center*, spazi a servizio della rigenerazione urbana, un luogo di sperimentazione di nuove forme di democrazia partecipativa e deliberativa e finalizzata alla costruzione condivisa delle linee guida delle politiche urbane.

### Azioni a breve termine

Azione 3.1	
<b>TITOLO:</b>	Laboratorio permanente per la riqualificazione dell'Ex Ospedale Militare (titolo provvisorio, da specificare dopo la definizione del "modello di gestione" del complesso)
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Si tratta di costituire una cabina di regia che abbia lo scopo di monitorare e impulsare il processo di riuso e gestione dell'ex Ospedale Militare. Nasce dall'ULG

	ma si apre all'esterno, diventando un "incubatore di cittadinanza attiva".
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	ULG (e sue evoluzioni)
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	

<b>Azione 3.2</b>	
<b>TITOLO:</b>	La porta del Community Hub
<b>Descrizione dell'azione:</b>	<p>Fare della palazzina A la porta di accesso al complesso sia fisicamente che simbolicamente.</p> <p>Fisicamente, garantendo l'accesso da Vico Trinità all'interno del parco attraverso l'edificio, con un servizio di apertura e guardiania della Palazzina A.</p> <p>Simbolicamente, attraverso le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- uso civico e/o usi temporanei della palazzina A sulla base di un regolamento d'uso condiviso: trasformare la palazzina A in uno spazio utilizzabile da subito, di produzione e di lavoro, che fa convivere l'artigiano e la postazione per il giovane creativo, la start-up e la cooperativa sociale, il coworking, il fab-lab e i laboratori per bambini; la caffetteria e la web radio.</li> <li>- info point, un punto di informazione/comunicazione/agggregazione sul processo partecipativo dell'ULG, che sia anche un incubatore di proposte di riuso e gestione per l'ex-Ospedale Militare.</li> </ul> <p>(rif. OST 27.05.2017, proposte n°17 e n°18)</p>
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	ULG (e sue evoluzioni)

<p><b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b></p>	<p>già coinvolti: scuola di Yoga Integrale, Archipicchia, Terrapena, Cicloverdi, Legambiente, Gente Green, associazione Gerardo, Legambiente Campania, G.G.T., studio Rotella, associazione Jules Renard.</p> <p>da coinvolgere per la parte simbolica: altre associazioni attive sul territorio; artisti di vari settori per mostre temporanee, performance e atelier; enti e fondazioni (ad es: Napoli Teatro Festival); assessorato all'urbanistica diritto alla città e beni comuni; assessorato al lavoro; assessorato alle politiche sociali.</p> <p>da coinvolgere per la parte fisica: Comune di Napoli (direzione/servizio patrimonio, Napoli servizi; assessorato all'urbanistica diritto alla città e beni comuni; assessorato al lavoro e assessorato alle politiche sociali relativamente alla possibilità di attivare un servizio di politiche attive per il lavoro).</p>
--	---

<p><b>Azione 3.3</b></p>	
<p><b>TITOLO:</b></p>	<p>Laboratorio di quartiere - Coinvolgimento degli abitanti e del tessuto economico del quartiere e dei quartieri limitrofi.</p>
<p><b>Descrizione dell'azione:</b></p>	<p>Mappature e coinvolgimento della popolazione residente nel processo di costituzione del "community hub" . Si intende coinvolgere in particolare famiglie, comunità scolastiche, educatori/operatori/mediatori culturali, studenti universitari, operatori economici.</p> <p>I passi da fare:</p> <p>1)DOVE: Mappa dei luoghi di aggregazione e delle agenzie sociali del territorio. Scuole, parrocchie, tempio buddista, associazioni (per agganciare le famiglie e persone-chiave come ad esempio docenti di scuola sensibili ai temi proposti, rappresentanti delle comunità di immigrati più presenti); bar, ristoranti e b&amp;b (per abitanti, operatori del turismo, turisti), università (per studenti, inclusi fuorisede)</p>

	<p>2)COME: Azioni di informazione e sensibilizzazione "personalizzate" e interattive (per stimolare risposte, domande, suggerimenti). Un piano di comunicazione che preveda canali differenziati per raggiungere la cittadinanza: informazione sulle opportunità attraverso le newsletter di Assessorato al Welfare e all'Istruzione; volantini e nuova segnaletica (locandine che chiariscano gli accessi, ad esempio sulle funicolari!) per pubblicizzare gli eventi temporanei; piccole videointerviste itineranti per stimolare curiosità, chiedere pareri e proposte; coinvolgimento delle scuole a diversi livelli (istituzionale e/o non formale attraverso docenti e famiglie)</p> <p>3) COSA: Contenuti della comunicazione territoriale. Il messaggio dovrebbe riguardare: le opportunità per tutti date dalla rigenerazione urbana partecipata, a partire dalla possibilità di proporre ulteriori "usi temporanei"; il perché è importante e utile il coinvolgimento attivo sia nella progettazione (cosa ne fareste voi oggi? E in futuro?) sia nella valutazione partecipata (quello che stiamo delineando come ULG, dal punto di vista dei residenti risulta attrattivo? Interessante? Sostenibile nel tempo?).</p> <p>C'è, poi, l'esigenza di pensare a contenuti specifici per gli operatori economici del territorio, per far emergere a quali condizioni sarebbero interessati ad appoggiare il processo di rigenerazione e per raccogliere i loro suggerimenti e girarli all'amministrazione comunale. Un possibile esempio: defiscalizzare e detassare le piccole attività socio-culturali e commerciali nell'area dell'ex ospedale militare. (rif. OST 05.05.2017, proposta n.1).</p>
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	ULG (e sue evoluzioni)
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	da coinvolgere: gli attori emergeranno dalla mappatura di cui sopra; DIARC.

Azione 3.4	
<b>TITOLO:</b>	Caffetteria/ repair café
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Aprire all'interno della Palazzina A una caffetteria, che sia un luogo di aggregazione, divulgazione del processo di trasformazione del complesso e confronto creativo, ma anche "repair café" collegato all'aggiusteria", per il recupero e trasformazione di oggetti nell'ottica dell'economia circolare.
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	cooperative e imprese sociali da individuare con bando pubblico, predisposto dai gruppi "economia circolare" e "community hub"
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	attori responsabili dell'azione "attrezzeria/ aggiusteria"

Azione 3.5	
<b>TITOLO:</b>	Attrezzeria /Aggiusteria
<b>Descrizione dell'azione:</b>	<p>Allestimento di un'attrezzeria/aggiusteria dove, nell'ottica dell'economia circolare, sperimentare: riuso/riciclo/riutilizzo per dare una seconda vita agli oggetti; momenti di autocostruzione e co-design, anche con il recupero e riutilizzo di materiali riciclabili; fabbricazione digitale (fab-lab). Spazio ed esperienze saranno inizialmente da condividere con la ciclo-officina e il laboratorio delle arti teatrali e sceniche.</p> <p>I primi tre laboratori di autocostruzione collegati all'aggiusteria che partiranno subito sono l'autocostruzione degli elementi di arredo per lo spazio info-point e la cucina, un grande tavolo per svolgere attività didattiche e incontri nella Palazzina A.</p>

<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	gruppo della co-progettazione GGT; associazione Jolie Rouge; Massimo Nota (laboratorio arti sceniche).
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	da coinvolgere: Cicloverdi ; rete degli artigiani napoletani e abitanti del quartiere.

<b>Azione 3.6</b>	
<b>TITOLO:</b>	Città dei ragazzi "palazzina H"
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Implementazione di attività rivolte ai bambini e ai ragazzi del territorio da svolgere all'interno dell'edificio H, palazzetto URBAN.
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Comune di Napoli- Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza (assessorato welfare e politiche sociali)
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	già coinvolti: associazione Quartieri Spagnoli, rete di associazioni già coinvolte nel progetto "la città dei ragazzi" anno 2017 . da coinvolgere: altre associazioni attive sul territorio.

### Azioni a medio termine

<b>Azione 3.7</b>	
<b>TITOLO:</b>	Laboratorio di co-progettazione edificio M



<b>Descrizione dell'azione:</b>	Laboratorio di partecipazione urbana per la co-progettazione dell'edificio M, da destinare ad usi che rispondano alle esigenze e aspettative del territorio e dei suoi abitanti. L'idea è di "colonizzare" l'edificio M con le attività già sperimentate nella Palazzina A, considerando quelle che maggiormente si prestano, sulla base della particolare conformazione degli spazi e localizzazione dell'edificio ( la "porta" verso i Quartieri Spagnoli e Montesanto). Confluiscono le esperienze dei laboratori di autocostruzione sperimentati nelle azioni a breve termine con l'obiettivo di coinvolgere gli artigiani del quartiere e gli abitanti nel recupero degli spazi agibili e nell'autocostruzione di elementi di arredo.
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Unità di progetto URBACT e servizio UNESCO (comune di Napoli); gruppo della co-progettazione GGT; progettiAmo.
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	già coinvolti: ULG (e sue evoluzioni), Diarc. da coinvolgere: artigiani, abitanti e comunità scolastiche del territorio.

<b>Azione 3.8</b>	
<b>TITOLO:</b>	Summer/Winter School "Progetti pilota di rigenerazione e auto-recupero"
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Si propone di avviare un ciclo di "Summer/Winter School" finalizzate a elaborare progetti pilota di rigenerazione e auto-recupero all'interno del complesso, dove sperimentare principi e metodi della co-progettazione. Il progetto pilota sarà il cantiere/scuola aperto ai partecipanti di una Summer /Winter School Internazionale. Ci si propone di aprire un confronto creativo con diversi gruppi internazionali attraverso incontri workshop e seminari, concentrandosi su progetti europei analoghi o di rilevante interesse.

<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	gruppo della co-progettazione GGT; progettiAmo
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	da coinvolgere: esperienze analoghe della rete europea Urbact (critical concrete); Università italiane e straniere; studenti e docenti di architettura di napoli; studenti e docenti di UniSob; gruppi e collettivi nazionali e internazionali che da anni si occupano di co-progettazione e auto-costruzione.

<b>Azione 3.9</b>	
<b>TITOLO:</b>	Urban Center
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Creazione di uno spazi a servizio della rigenerazione urbana, un luogo di sperimentazione di nuove forme di democrazia partecipativa e deliberativa e finalizzata alla costruzione condivisa delle linee guida delle politiche urbane. Leggerà le trasformazioni in atto nel territorio circostante; si proporrà quale collettore di progetti, idee e proposte di trasformazione della città e del territorio. Fondamentale la radio/ web radio come strumento di comunicazione/dibattito/etc..
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Comune di Napoli (unità di progetto Urbact, Casa della città, servizio pianificazione urbanistica generale); ULG (e sue evoluzioni)
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	da coinvolgere: varie università di Napoli; altri centri di ricerca, fondazioni.

### Azioni a lungo termine

<b>Azione 3.10</b>	
<b>TITOLO:</b>	Scuola cantiere
<b>Descrizione dell'azione:</b>	l'esperienza delle summer/winter school e tutte le esperienze di co-progettazione e auto-costruzione di cui sopra, evolvono verso la strutturazione di una "scuola cantiere", che si pone i seguenti obiettivi: formare nuove figure professionali che verranno coinvolte dalla co-progettazione all'auto-recupero degli spazi esterni ed interni del complesso monumentale di altre strutture della città.
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	gruppo della co-progettazione GGT; progettiAmo
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	da coinvolgere: esperienze analoghe della rete europea Urbact (critical concrete); Università italiane e straniere; studenti e docenti di architettura e ingegneria di napoli; studenti e docenti di UniSob (restauro); gruppi e collettivi nazionali e internazionali che da anni si occupano di co-progettazione e auto-costruzione.



#### Review session 4

**Obiettivo: Generare economia circolare in connessione con la rete imprenditoriale del territorio.**

#### Breve descrizione dell'obiettivo

Realizzazione dell' "oasi della sostenibilità" quale progetto caratterizzante per generare economia circolare nel territorio. L'intero progetto di riqualificazione e nuova destinazione d'uso dell'ex Ospedale Militare dovrebbe andare nella direzione di creare un micro-modello di economia (e società) sostenibile sia in termini di sostenibilità ambientale (ridurre sprechi e produzione di rifiuti, riusare allungando il ciclo di vita dei beni, riciclare gli scarti come materie prime), che sociale (economia della condivisione e dello scambio di risorse, servizi, tempo, competenze). Si immagina, quindi, che le attività che si svolgono al suo interno debbano avere una coerenza con i modelli circolari, sia in termini di funzionamento (materiali e tecnologie usate per la sua riqualificazione; modello di funzionamento delle attività produttive e artigiane che si collocano al suo interno; alimenti e materiali usati nella ristorazione etc.), sia in termini di attività sociali e formative svolte, sia in termini di attività produttive da ospitare.

In questo senso, tutte le proposte emerse (attività artigianali, repair café, coworking, strutture ricettive, wedding planet, incubatore di aziende innovative, uso di tecnologie "smart" e "a impatto zero" nella ristrutturazione degli immobili, mercato della sostenibilità, etc...) rientrano tutte nel progetto integrato "Oasi della Sostenibilità" (il nome è solo provvisorio e indicativo), con l'obiettivo di fare del "Gigante dormiente" un punto di riferimento fortemente caratterizzato sulle tematiche della sostenibilità.

#### Azioni a breve termine

Azione 4.1	
<b>TITOLO:</b>	Costituzione di una Fondazione di comunità o altro strumento collettivo
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Costituire un soggetto (parternariato) attraverso il coinvolgimento dei partecipanti all'ULG e altri enti del terzo settore.

	La costituzione di un soggetto che gestisca le attività e eventuali finanziamenti della struttura, nel rispetto dei vincoli previsti dal processo di sdemanializzazione e della <i>mission</i> definita nel Piano di Azione Locale dall'ULG, è prioritaria e preliminare a tutte le altre azioni. L'obiettivo è poter avere sia un quadro chiaro delle azioni da intraprendere e degli impegni degli stakeholder privati, sia di poter dare continuità alle attività dell'ULG dopo la fine del progetto, anche attraverso forme trasparenti di autogestione, finanziamento e autofinanziamento (ad es. azionariato popolare, <i>crowdfunding</i> , <i>crowdsourcing</i> ecc), mantenendo fermo il punto che di questi spazi se ne fa un uso aperto, senza affidamenti.
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	URBACT Local Group (e sue evoluzioni) - Comune di Napoli
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	Associazioni/cooperative enti che partecipano al processo di progettazione partecipata e di riqualificazione della struttura

<b>Azione 4.2</b>	
<b>TITOLO:</b>	Caffetteria
<b>Descrizione dell'azione:</b>	La proposta prevede l'apertura, nei locali della palazzina A, di una caffetteria come servizio e luogo di socializzazione sia rivolto all'ULG e ai frequentatori dell'Ex Ospedale Militare, sia al territorio circostante. In questo senso, per i fruitori sarà possibile trascorrere tempi lunghi di relax e condivisione in uno spazio accogliente e non finalizzato ad attività già predeterminate, e in cui si potranno (ma non si sarà obbligati a) consumare i prodotti della caffetteria. La caffetteria rispetterà gli standard e promuoverà tra gli utenti i principi del consumo responsabile, del riuso/riciclo, della riduzione dell'impatto ambientale e dell'equità sociale.

<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Ente no profit (cooperativa sociale o impresa sociale) con esperienza nell'economia sociale.
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	Fornitori e produttori locali, cooperative sociali ed agricole che lavorano sui beni confiscati o con produzioni solidali sostenibili ed etiche.

<b>Azione 4.3</b>	
<b>TITOLO:</b>	Repair Cafè
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Spazio di socializzazione e di servizio rivolto alla comunità territoriale, dove portare e riparare piccoli elettrodomestici, per promuovere la cultura dell'economia del riuso, del riciclo, della riduzione dei rifiuti, della condivisione e dello scambio di competenze tecniche (anche di tipo intergenerazionale e interculturale).
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Ente no profitti (cooperativa sociale o impresa sociale o associazione) con esperienza nel settore
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	Artigiani del territorio - Servizi comunali sui rifiuti (Asia) – Scuole – Associazioni di immigrati – Comitati di quartiere

<b>Azione 4.4</b>	
<b>TITOLO:</b>	<i>Buvette giardino superiore: Fruit corner</i>

<b>Descrizione dell'azione:</b>	Servizio bar e snack bar durante le attività e gli eventi che si svolgeranno all'aperto nel giardino. L'idea prevede l'installazione di un gazebo in legno che svolgerà servizio di buvette. Il servizio verrà garantito ogni qual volta ci saranno degli eventi negli spazi aperti e in tutta la stagione estiva da marzo ad ottobre. Il principio sarà quello della sostenibilità, filiera corta ed etica, materiale per la somministrazione biodegradabile.
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Ente no profit (cooperativa sociale o impresa sociale) con esperienza nell'economia sociale
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	Fornitori e produttori locali, cooperative sociali ed agricole che lavorano sui beni confiscati o con produzioni solidali sostenibili ed etiche

<b>Azione 4.5</b>	
<b>TITOLO:</b>	Mercati all'aperto
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Mercati della sostenibilità, rivolti alla comunità territoriale ma con apertura all'intera città. Mercati di artigianato, mercati di prodotti biologici Km zero e di produzioni locali. Si potranno organizzare fiere tematiche collegate ad eventi interni ed esterni al complesso, sfruttando anche l'incoming turistico della città.
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	



<b>Azione 4.6</b>	
<b>TITOLO:</b>	Incubatore di imprese sull'economia circolare
<b>Descrizione dell'azione:</b>	<p>La proposta prevede che una parte dei locali della Palazzina A, e in particolare gli attuali uffici al primo piano, possano ospitare <i>startup</i> legate allo sviluppo di tecnologie/innovazioni di processo e di prodotto dell'economia circolare. Tale attività potrebbe essere trasferita nell'edificio C dopo il suo recupero.</p> <p>Questo punto prevede la possibilità di mettere a reddito una parte della struttura, previa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Messa a norma e attivazione di una rete di connettività dati;</li> <li>- Possibilità amministrativa e della struttura di ospitare aziende costituenti e coworker (da stabilire se a fronte di una locazione o messa a disposizione di spazi gratuiti);</li> <li>- Definizione delle modalità di gestione (fondazione);</li> <li>- Definizione delle modalità di accesso agli spazi (<i>call?</i>);</li> <li>- Definizione dei vantaggi e dei vincoli amministrativi relativi al coinvolgimento di privati ed eventuali fondi nella gestione dell'incubatore;</li> <li>- Creazione di un network specializzato;</li> <li>- Studio di valutazione dei costi per la creazione di un <i>fablab</i>, accessibile agli incubati e all'esterno;</li> <li>- Definizione di settori prioritari per la <i>call</i>, sulla base anche della specificità territoriale e delle specifiche possibilità di <i>testing</i> della struttura.</li> </ul>
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Comune di Napoli, Fondazione di comunità, ente con esperienza nella gestione di incubatori d'impresa.
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	Fondazioni bancarie, fondi di investimento, incubatori, Università.

<b>Azione 4.7</b>	
<b>TITOLO:</b>	Coworking e cobaby
<b>Descrizione dell'azione:</b>	La proposta prevede che una parte dei locali della palazzina A, al piano terra, ospiti un coworking nella prospettiva dell'economia di condivisione. Questa azione potrebbe essere avviata in modo relativamente semplice e rapido, e fornire uno spazio di servizi integrati al territorio a prezzi popolari. In particolare: wi-fi, postazioni di lavoro singole e spazi riunioni, cobaby per chi ha bambini al seguito. I cobaby si stanno diffondendo su tutto il territorio nazionale ma a Napoli ce n'è ancora solo uno a Fuorigrotta. Si caratterizza per un'attività ludico-educativa e di cura più flessibile di un nido, più stimolante di un baby parking, meno costosa di una baby sitter e a pochi metri dalla mamma o dal papà che lavora. Le attività sono flessibili e si adeguano alle esigenze di microgruppi. La flessibilità del modello, con carnet orari anziché abbonamenti mensili o annuali, farà del cobaby un servizio utile non solo per i coworker, ma per tutta la comunità territoriale.
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Associazioni; imprese o reti di imprese, associative o miste, con esperienza nella gestione di coworking e cobabing
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	Associazione presenti sul territorio che offrono servizi di conciliazione

<b>Azione 4.8</b>	
<b>TITOLO:</b>	Indagine metrico-strutturale e progetto di recupero dell'Edificio C
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Si è identificata la necessità di: - Una valutazione dello stato della struttura e dei costi di ristrutturazione e messa in

	<p>sicurezza. Il Comune deve attivare un coordinamento tra il Diarc della Federico II, già al lavoro con classi di studenti, e gli uffici del Comune preposti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costituzione di un soggetto che possa fare un master plan per le zone della struttura immediatamente attivabili (Fondazione di comunità? Associazione?);</li> <li>- Formazione e <i>scouting</i> da parte del gruppo Urbact per l'identificazione di eventuali fondi e investitori;</li> <li>- Titolarità ad attivare azioni specifiche nella struttura (a che titolo dei privati iniziano a svolgere attività al suo interno?).</li> </ul> <p>(rif. OST 05.05.2017, proposta n°5)</p>
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Comune di Napoli, DIARC
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	Comune di Napoli, DIARC, esperti di <i>fundraising</i>

<b>Azione 4.9</b>	
<b>TITOLO:</b>	Commercial pre-procurement sui progetti legati all' "Oasi della sostenibilità"
<b>Descrizione dell'azione:</b>	<p>Tale azione è prioritaria e preliminare al recupero dell'edificio C e delle altre parti del complesso che necessitano di forti finanziamenti per essere restituiti alla cittadinanza. Gli appalti pre - commerciali (PCP) sono appalti di soli servizi di ricerca e sviluppo al fine di acquistare il prodotto o il servizio non presente ancora sul mercato; il prodotto/servizio verrà acquistato successivamente mediante un appalto pubblico. Prevedono la condivisione di rischi e benefici tra il committente pubblico e le imprese e il co-finanziamento da parte delle imprese partecipanti. In tal modo, la PA acquista l'innovazione a prezzi inferiori rispetto a quelli di mercato, e l'impresa potrà godere dei risultati dello sviluppo del prodotto o servizio innovativo, compresa la commercializzazione.</p>

	Comune di Napoli, URBACT Local Group (e sue evoluzioni)
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	Comune di Napoli, potenziali attuatori e finanziatori dei progetti

### Azioni a medio termine

<b>Azione 4.10</b>	
<b>TITOLO:</b>	Recupero e messa in sicurezza dell'Edificio C
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Rendere il complesso sicuro, accessibile e funzionale in vista dell'avvio delle nuove attività e dello spostamento di alcune delle attività già avviate dalla Palazzina A all'edificio C. Sarà fondamentale l'uso di tecnologie <i>smart</i> e "a impatto zero" nella ristrutturazione, in coerenza con il progetto integrato "Oasi della sostenibilità" (vedi azione 4.15).
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Enti privati, Comune di Napoli, Università, Fondazione di comunità
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	Stakeholder interessati ad investire, individuati attraverso l'azione 4.9

<b>Azione 4.11</b>	
<b>TITOLO:</b>	Rete di botteghe artigiane per l'economia circolare
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Nell'edificio C, avvio delle attività di botteghe artigiane, tutte legate all'economia

	circolare. Nelle botteghe si svolgeranno attività di produzione, di formazione e di vendita, possibilmente in collegamento tra loro e nell'ottica delle azioni più complesse (Wedding planet, ad es. con l'offerta di bomboniere artigianali sostenibili, ecc).
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Fondazione di comunità / Comune di Napoli
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	Imprese artigiane

<b>Azione 4.12</b>	
<b>TITOLO:</b>	Ristorante
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Avvio di attività di ristorazione al piano terra dell'edificio C: un ristorante che proponga alla sua clientela piatti basati su ricette della cucina locale, restando però in un contesto informativo, innovativo e tecnologico, non tradizionale. Nello stesso locale verrà poi data la possibilità di acquistare i prodotti (biologici o a Km zero) attraverso un piccolo market o, in alternativa, online con recapito direttamente a casa dopo l'acquisto sul portale dedicato al servizio. I prodotti offerti sono tutti quelli tipici del territorio nel quale si situa il locale e/o avviene la consegna (Km zero) o biologici. Con un occhio particolare alle intolleranza (celiachia, lattosio etc ).
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Impresa profit/noprofit con esperienza nel settore
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	produttori locali

<b>Azione 4.13</b>	
<b>TITOLO:</b>	Struttura ricettiva e residenze temporanee low-cost
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Si vuole insediare nell'edificio C una struttura residenziale per turismo sociale e responsabile a prezzi accessibili. Target: professori venuti in visita a Napoli dall'estero, studenti e ricercatori, artisti, turisti, ospiti dei matrimoni organizzati nell'ambito dell'azione <i>Wedding Planet</i> . Formula flessibile: da pochi giorni a qualche mese. Si considerano anche ulteriori possibili formule (non necessariamente incompatibili, data la grandezza e i diversi piani della struttura): dal Capsule Hotel (soste da 1 ora a 1 giorno) all'Housing sociale. Oltre alle camere, la struttura sarà organizzata anche per ospitare convegni, postazioni lavoro, atelier aperti per artigiani ed artisti con spazi di socializzazione. Ad ogni piano saranno attrezzate cucine comuni a disposizione degli ospiti. (rif. OST 27.05.2017, proposta n°4)
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Impresa profit/no profit con esperienza nel settore
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	Stakeholder interessati ad investire

<b>Azione 4.14</b>	
<b>TITOLO:</b>	Wedding Planet
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Avvio del progetto integrato <i>Wedding Planet</i> , con uso dell'Edificio C e del giardino, e con il potenziale coinvolgimento di tutti i servizi offerti nell'ambito del complesso (ristorazione, botteghe artigiane, struttura d'accoglienza, attività per bambini). Interventi preliminari necessari:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare l'accessibilità pedonale al complesso;</li> <li>- Migliorare l'accessibilità automobilistica attraverso l'individuazione di possibili aree parcheggio e/o convenzioni con taxi o navette, ecc.;</li> <li>- Apertura 24h e ristrutturazione del complesso;</li> <li>- Creazione di convenzioni con istituti alberghieri, istituti professionali, corsi di formazione e di avviamento al lavoro di Comune e Regione.</li> </ul> <p>(rif. OST 27.05.2017, proposta n°2)</p>
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Fondazione di comunità, privati, Comune di Napoli (vedi progetto SposaMi, promosso dal comune di Milano)
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	Imprese profit/ no profit presenti nella struttura, imprese profit / no profit locali

### Azioni a lungo termine

<b>Azione 4.15</b>	
<b>TITOLO:</b>	Oasi della sostenibilità (titolo provvisorio)
<b>Descrizione dell'azione:</b>	<p>Ottimizzazione e messa a sistema di tutte le attività presenti nell'ex Ospedale Militare nell'ottica dell'economia circolare, rendendo il complesso sostenibile sia in termini di fruizione che di attività.</p> <p>Luogo della sostenibilità sociale e ambientale in tutti suoi aspetti: ristorazione, mercato, commercio a KM zero, tempo libero, benessere psicofisico, consapevolezza ambientale, ristrutturazione sostenibile attraverso tecniche e tecnologie innovative, mobilità sostenibile, educazione alimentare, riutilizzo e</p>

	riciclaggio, compostaggio, consapevolezza energetica, laboratori di coltivazione, laboratori con i bambini, sport, spazi per i bambini del quartiere; particolare attenzione alla questione energetica. Questa azione integra tutte le altre. (rif. OST 27.05.2017, proposta n°14)
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Fondazione di comunità
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	Imprese profit /no profit presenti nella struttura





## Review session 5

### Obiettivo: Condivisione creativa, artistica, spirituale e corporea

#### Breve descrizione dell'obiettivo

L'obiettivo specifico è quello di riqualificare e valorizzare il complesso monumentale della SS. Trinità delle Monache anche realizzando uno spazio di condivisione creativa, artistica, spirituale e corporea.

Questo spazio dovrà avere innanzitutto il carattere della massima inclusività, coinvolgendo soggetti individuali e collettivi di diverso genere, età, provenienza, gruppi sociali, religioni e altro, diventando un vero luogo di riferimento in città, di incontro e di scambio.

Le varie azioni che fanno capo a questo obiettivo si riferiscono prevalentemente alle seguenti espressioni della creatività: Yoga, Teatro, Danza, Musica, Design e Autoprroduzioni. Si cerca la più ampia sinergia e contaminazione tra queste forme creative, anche attraverso la condivisione di iniziative, spazi e attrezzature. Lo scopo comune è di migliorare la consapevolezza di ognuno (singoli e comunità), di contribuire allo sviluppo delle relazioni umane, e di offrire proposte culturali di qualità alla città, ma anche a livello internazionale.

Partendo dalla creatività intesa in tutta la sua massima espressione, questo spazio di condivisione vuole essere anche un incubatore economico. Con il contributo di enti pubblici e investitori privati, si potranno generare attività imprenditoriali in un'ottica di economia circolare. Il lavoro di questo gruppo, intersecandosi sinergicamente con quello degli altri gruppi del Piano di Azione Locale, trasformerà il "vecchio gigante dormiente" in un luogo "attivatore di energie".

#### Azioni a breve termine

##### Azione 5.1

<b>TITOLO:</b>	Corsi gratuiti di Yoga
----------------	------------------------

<b>Descrizione dell'azione:</b>	<p>nella palazzina A, vengono proposti due corsi gratuiti di YOGA, diretti agli abitanti del quartiere e della città (con un'attenzione particolare alle fasce disagiate) al fine di migliorare la consapevolezza fisica e spirituale di ognuno:</p> <p><i>Corso gratuito di Yoga Integrale.</i> La Scuola di Yoga Integrale propone un corso una volta a settimana che consiste in pratica di asana, pranayama (respiro consapevole), automassaggio e savasana (rilassamento).</p> <p><i>Corso di Kundalini Yoga.</i> L'associazione Ge.Ra.Do offre un corso di Yoga, tecniche di meditazione, pratica di asana, pranayama (respiro consapevole), mudra e mantra.</p>
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Scuola di Yoga Integrale. Associazione Ge.Ra.Do
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	Da coinvolgere: IFen, altri enti con iniziative simili; Comune di Napoli per comunicazione, grafica, stampa. Eventuali Sponsor: ditte, aziende o enti che possano finanziare il progetto.

<b>Azione 5.2</b>	
<b>TITOLO:</b>	Laboratorio di PROGETTAZIONE di Design. Creatività e progettazione "made in Naples"
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Workshop sulla creatività "made in Naples" e mostra delle attività già svolte
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Studio Rotella

<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	Già coinvolti: Accademia di Belle Arti; Istituto Isabella D'Este Caracciolo Da coinvolgere: altri interessati attraverso opportuna comunicazione.
---	--

<b>Azione 5.3</b>	
<b>TITOLO:</b>	Laboratorio gratuito delle arti sceniche
<b>Descrizione dell'azione:</b>	<p>1) Attivazione di corsi e laboratori teatrali, tesi alla messa in scena di spettacoli e eventualmente alla composizione di compagnie teatrali;</p> <p>2) Formazione di un gruppo di tecnici per l'autocostruzione di scenografie e oggetti scenici.</p> <p>Relativamente al punto 1), ci sono già due proposte di laboratori teatrali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- corsi di formazione attoriale a cura di Giuseppe Sollazzo per l'Associazione Jules Renard.</li> <li>- teatro laboratorio da realizzare in stagione estiva con gli abitanti del quartiere, finalizzato ad uno spettacolo teatrale dal titolo 'O Quarantotto, a cura di Vittorio Ciorcalo.</li> </ul> <p>Relativamente al punto 2), Massimo Nota (bricoleur-scenografo) propone un laboratorio di produzione scenografica e di allestimenti scenici per il teatro (oggetti e costumi minimali per le rappresentazioni di tutte le arti sceniche).</p>
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Associazione per il teatro "Jules Renard", Massimo Nota (bricoleur-scenografo), Vittorio Ciorcalo.

<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	<p>Da coinvolgere:</p> <p>Abitanti del quartiere e cittadinanza tutta.</p> <p>Comune di Napoli come produttore di spettacoli in occasione di manifestazioni locali.</p> <p>Investitori privati da ricercare nell'ambito del mondo dello spettacolo. E' prevista l'eventuale possibilità di autoproduzione mediante la vendita di biglietti per la visione degli spettacoli. Altra produzione, da definire.</p> <p>Associazioni e compagnie teatrali del territorio cittadino sia a carattere amatoriale che professionale.</p>
---	--

<b>Azione 5.4</b>	
<b>TITOLO:</b>	Mercato Maraviglia
<b>Descrizione dell'azione:</b>	<p>Fiera del design indipendente che dal 2012 anima la chiesa di San Giuseppe delle Scalze.</p> <p>Sono tre i pilastri su cui si basa l'organizzazione della fiera e che ne sono il carattere distintivo: l'attenta selezione di autoproduzioni di design, per offrire al pubblico una varietà di prodotti di alta qualità e promuovere il talento locale; la valorizzazione dei beni in cui l'evento è ospitato; la creazione di comunità, perchè il Mercato Maraviglia si configura come uno spazio di condivisione e di scambio sul design contemporaneo, oltre che l'occasione per trascorrere insieme momenti di convivialità grazie a un fitto programma di eventi collaterali.</p> <p>La proposta è di creare un appuntamento fisso del Mercato Maraviglia all'interno del complesso.</p>
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Associazione Archintorno
<b>Rete di attori già coinvolti</b>	Le Scalze è una rete di associazioni già coinvolta nel progetto, così come la rete di

<b>e da coinvolgere:</b>	<p>designer che hanno già partecipato all'evento nel corso degli anni. Tutti gli attori di Urbact possono essere coinvolti proponendo delle iniziative durante i giorni dell'evento. Il Comune di Napoli è da coinvolgere per facilitare le procedure burocratiche dell'occupazione di suolo pubblico ed altro, mettere a disposizione spazi, attrezzature, ecc... Sponsorizzazioni private</p>
--------------------------	---

<b>Azione 5.5</b>	
<b>TITOLO:</b>	Corsi di Musica
<b>Descrizione dell'azione:</b>	<p>Corsi di Musica (chitarra, batteria, violino, corsi di fonico) Laboratorio di musica popolare Corso di Tammorra e di musica e danza popolare del Sud Italia. Verranno inoltre proiettati filmati attuali e immagini d'epoca che aiutino a capire le culture che hanno dato origine alle musiche e alle danze tradizionali. La danza e la musica sono forme comunicative di grande forza espressiva per manifestare ritualità, sentimenti, legami, patrimonio di particolare bellezza; consentono di ritrovare vitalità, scioltezza e nuove possibilità di movimento, di comunicare valori e tradizioni.</p>
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Associazione Articolo 45
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	

### Azioni a medio termine

<b>Azione 5.6</b>	
<b>TITOLO:</b>	Casa dello Yoga
<b>Descrizione dell'azione:</b>	<p>Realizzazione di uno spazio denominato "Casa dello Yoga" aperta al quartiere e alla città ad indirizzo UMANITARIO, SOCIALE- AMBIENTALISTA - ANIMALISTA, fornendo informazioni su cosa è lo Yoga basato sui principi etico-morali di Yama e Nyama (ovvero non nuocere in pensieri, parole e azioni ad alcun essere vivente – Aimsha, non violenza).</p> <p>Oltre ai corsi di Yoga con pratica di asana, pranayama (respiro consapevole), automassaggio e rilassamento (shavasana, yoga nidra) sono previsti laboratori di alimentazione vegana, studio degli insegnamenti di Ghandi, Martin Luter King, Lanza del Vasto, Aldo Carpitini sulla non Violenza e su altri aspetti dello Yoga come la Meditazione e le cliniche di Sat Nam Rasayan.</p>
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Scuola di Yoga Integrale, Associazione Ge.Ra.Do. Kundalini Yoga.
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	<p>Da coinvolgere: Scuole di Yoga classico, tradizionale, vegetariano-salutista (a tale progetto potranno partecipare tutte le Scuole di Yoga i cui membri praticino questi principi e la cui Scuola appartenga ad un lignaggio tradizionale dello Yoga).</p> <p>Comune di Napoli per comunicazione e sostegno al progetto.</p> <p>Eventuali ditte o aziende o enti che possano finanziare il progetto Casa dello Yoga.</p>

<b>Azione 5.7</b>	
<b>TITOLO:</b>	Laboratorio di autoproduzioni
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Laboratorio attrezzato per artigiani, designer e creativi che possono utilizzare attrezzature, strumentazioni e spazi per produrre le proprie creazioni. Può essere anche un luogo di formazione e scambio di saperi con esperti che insegnano ad utilizzare i macchinari o una particolare tecnica costruttiva. Ispirato a <a href="https://www.izmade.com/">https://www.izmade.com/</a> Si può prevedere la creazione di residenze "artistiche" per creare nuovi prodotti e collaborazioni tra i creativi presenti o invitati ad hoc. I prodotti possono essere presentati al Mercato Meraviglia.
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Associazione Archintorno, ass. Jules Renard.
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	Da coinvolgere: i designer che partecipano al mercato meraviglia; tutti gli artigiani e creativi in città; i tecnici del laboratorio di arti sceniche (azione 5.2); può essere creato insieme al gruppo ULG dell'attrezzeria. Sponsor privati.

<b>Azione 5.8</b>	
<b>TITOLO:</b>	Centro discipline artistiche e dello spettacolo
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Si propone la creazione di una "Cittadella" che dia ai cittadini la possibilità di misurarsi con il "fare arte" in tutte le sue forme, attraverso luoghi di formazione delle discipline artistiche e una sala teatrale polifunzionale. L'ispirazione è quella della Cartoucherie di Parigi, che da vecchia fabbrica di cartucce da sparo è stata trasformata in cittadella del teatro e della danza. (anche in rif. OST 27.05.2017, proposte n°5 e n°10).



<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Associazione per il teatro "Jules Renard" (Giuseppe Sollazzo), Vittorio Ciorcalo, Cinzia Florio.
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	Da coinvolgere: varie professionalità del mondo del teatro e, più in generale, della arti sceniche (danza, mimica, musica, audio-video-illuminotecnica, ecc.). Si proporranno la messa in scena di spettacoli, la produzione dei quali sarà chiesta al Comune di Napoli, ovvero ad investitori privati. E' prevista l'eventuale possibilità di autoproduzione mediante la vendita di biglietti per la visione degli spettacoli.

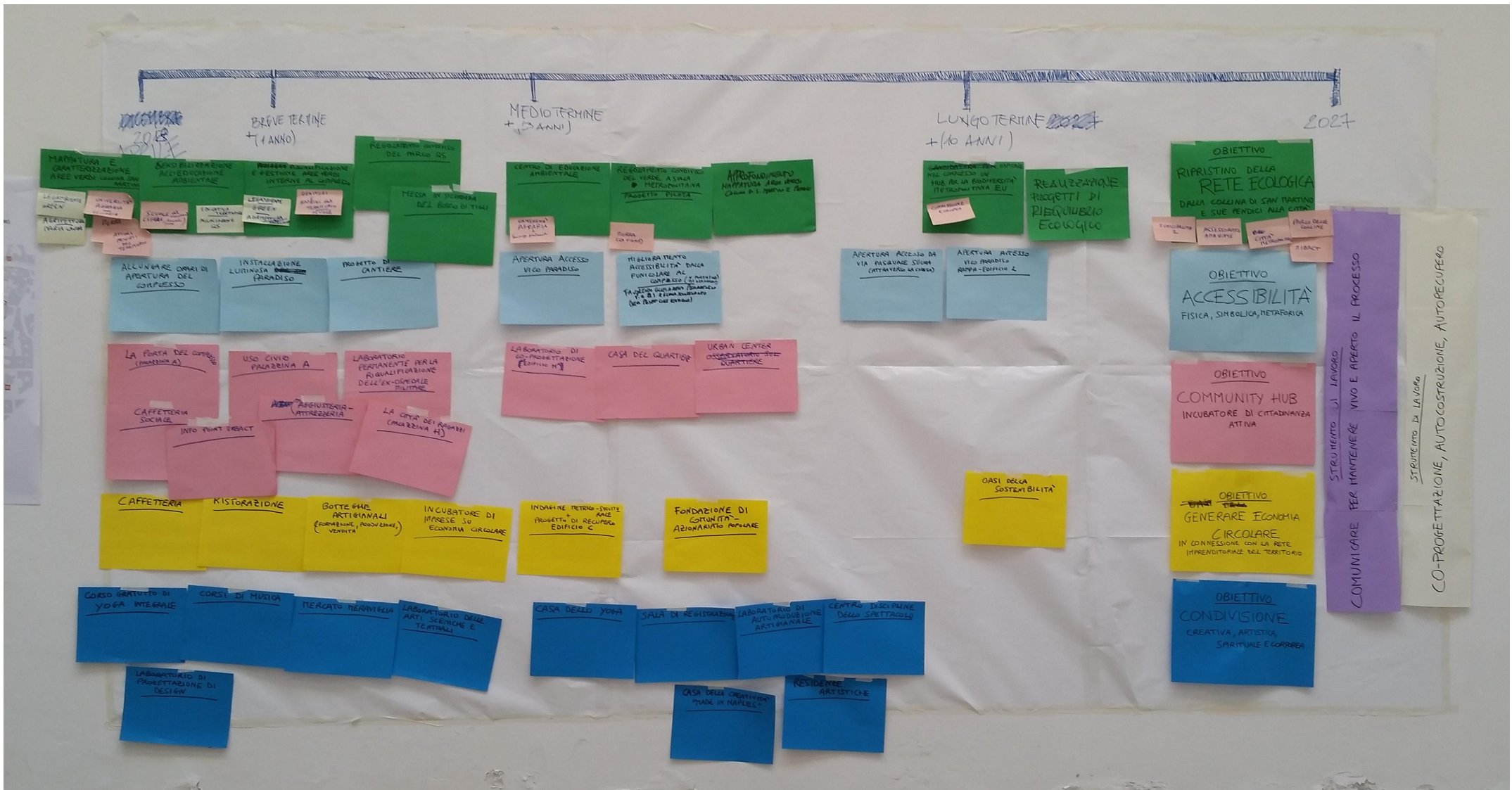
<b>Azione 5.9</b>	
<b>TITOLO:</b>	Sala di registrazione
<b>Descrizione dell'azione:</b>	Uno spazio attrezzato nel quale i giovani musicisti e i gruppi musicali di età compresa dai 16 ai 30 anni del territorio possono incidere il proprio repertorio gratuitamente e dare spazio alla creatività.
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Associazione Articolo 45
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	Comune di Napoli per il finanziamento

<b>Azione 5.10</b>	
<b>TITOLO:</b>	Residenze artistiche

<b>Descrizione dell'azione:</b>	<p>Creazione di uno spazio, all'interno dell'edificio C, per residenze permanenti e temporanee per artisti campani e stranieri che si impegneranno a relazionarsi alla città e ai cittadini. Avendo come modello realtà come "Des Ateliers" di Amsterdam o "la Cité des Arts" di Parigi, lo spazio avrà anche una sezione dedicata ad eventi, convegni, workshops, laboratori didattici per bambini e adulti, festival, sala prove, vernissages, spettacoli teatrali, ecc.</p> <p>L'obiettivo è supportare le giovani generazioni di artisti costretti ad emigrare, creare scambi culturali con realtà internazionali affini e rafforzare il rapporto con il territorio e i suoi abitanti. Ulteriore preoccupazione è quella di garantire ai Cittadini e, soprattutto, ai bambini l'esperienza diretta con la pratica delle arti nello scambio relazionale con gli artisti e la riqualificazione culturale dell'intero quartiere (rif. OST 27.05.2017, proposta n°7).</p>
<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	

<b>Azione 5.11</b>	
<b>TITOLO:</b>	Casa della creatività e della progettazione del Made in Naples
<b>Descrizione dell'azione:</b>	<p>Realizzazione di una struttura formativa che utilizzi una specifica metodologia, da noi messa a punto, al fine di elaborare percorsi progettuali di tipo sia tecnico che estetico, idonei alla creazione originale di prodotti sia artigianali che industriali. L'azione, partendo dal concetto giuridico e promozionale di "Made in Italy", si prefigge di estenderlo allo specifico di una identità colta del territorio locale e al suo positivo ritorno in campo economico e sociale (es.: forme di merchantising) (rif. OST 27.05.2017, proposta n°1).</p>

<b>Soggetto/i responsabile/i:</b>	Studio Rotella
<b>Rete di attori già coinvolti e da coinvolgere:</b>	Attori già coinvolti: Istituto Isabella d'Este - Caracciolo; Accademia di Belle Arti di Napoli. Attori da coinvolgere: Rete scolastica territoriale; operatori di settore e loro organizzazioni professionali.



## Organizzazione dei prossimi incontri dell'ULG.

Si stabilisce di proporre un sondaggio *Doodle* per definire la data del prossimo incontro plenario dell'URBACT Local Group, in una finestra temporale compresa tra lunedì 4 e giovedì 7 Dicembre 2017. Lo scopo dell'incontro sarà individuare le risorse necessarie per implementare gli obiettivi e le azioni condivise per il Piano di Azione Locale, nonché le possibili fonti di finanziamento.

Si decide, inoltre, di svolgere entro il 25 Novembre 5 incontri tematici relativi ai singoli "obiettivi" individuati per il Piano di Azione Locale. In questi incontri, verrà approfondita la descrizione delle azioni per ogni obiettivo, sulla base del format già predisposto e condiviso. I report delle singole sessioni confluiranno, poi, nel report generale dell'11° incontro dell'ULG.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

**Roberta Nicchia e Nicola Masella**

**Unità di progetto interdirezionale  
"Coordinamento progetti URBACT e Reti per  
lo Sviluppo di Politiche Urbane Integrate".**

Indirizzo: Largo Torretta n. 19 - 80132, Napoli  
Tel. 081 7958932/7958934 - Fax 081/7958234  
email: [ulg.urbactnapoli@gmail.com](mailto:ulg.urbactnapoli@gmail.com)

